

Pubblica Assistenza CROCE VERDE Organizzazione di volontariato ETS

Via del Palo n.10 – 63821 PORTO SANT'ELPIDIO

Codice Fiscale e Partita IVA 00393280441

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

AL BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31/12/2021

Signori soci, siamo oggi 24/04/2022 riuniti in assemblea ordinaria, in seconda convocazione essendo la prima andata deserta, regolarmente convocata dal Consiglio Direttivo per la presentazione, discussione e approvazione del Bilancio consuntivo relativo all'anno 2021, ai sensi dell'art.17 e succ. del vigente Statuto sociale.

La Pubblica Assistenza Croce Verde OdV è una associazione di volontariato costituita per Atto Notarile il 13 gennaio 1977, annovera attualmente nel proprio libro soci circa 2.600 ed è iscritta:

- a) nel Registro Regionale Generale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge 11/08/1991 n.266 al n.18 – Sezione sanità Decreto Presidente Giunta Regionale n.418 del 08/07/1993;
- b) nel Registro Regionale della Persone Giuridiche, istituito presso la Regione Marche con D.G.R. n.335 del 27/01/2012, attestandole il "riconoscimento della personalità giuridica" avendo dimostrato il pieno rispetto di una adeguata autonomia patrimoniale.
- c) Attualmente classificata Ente del Terzo Settore ai sensi e per gli effetti dell'art.32 del Decreto Legislativo 03 agosto 2017 n.117, costituita in forma di associazione che svolge attività di interesse generale prevalentemente a favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontari.

Prima di iniziare la lettura della presente relazione, si vuole effettuare un momento di raccoglimento in memoria di Remigio Cuini e Domenico Crescenzi, volontari venuti a mancare negli ultimi mesi. Il settore del Volontariato negli ultimi anni sta dando un contributo determinante nell'alleviare le sofferenze e nell'essere vicine ai bisogni delle persone. Purtroppo negli ultimi due anni per colpa dell'epidemia causata dalla SARS Covid-19 prima e dal conflitto Russia-Ucraina dopo, il bisogno di aiuto e di assistenza è diventato un problema sociale di portata mondiale e gli impegni della nostra Associazione sono aumentati considerevolmente.

La Pubblica Assistenza Croce Verde OdV, svolge da sempre ed in via prevalente, la propria attività nel settore socio-sanitario e socio-assistenziale, con impianti, attrezzature ed automezzi propri, adeguatamente predisposti per il soccorso di emergenza (118), il trasporto sanitario e dei soggetti portatori di handicap. L'attività viene svolta, in conformità con le finalità istituzionali, senza una specifica organizzazione di impresa, quasi esclusivamente in regime di convenzione con gli Enti Pubblici che operano nel settore sociale e sanitario (ASUR, Regione, Comuni ed Istituti di cura), con l'ausilio di circa 310 volontari, divisi tra autisti, soccorritori, istruttori e centralinisti.

Il personale dipendente al 31/12/2021 risultava composto da n.10 dipendenti, di cui n.1 con la qualifica di impiegato e n.9 con la qualifica di autista.



Il Bilancio che viene sottoposto al vostro esame ed alla vostra approvazione è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Economico-gestionale, dalla presente relazione di missione, dalla relazione dei Revisori dei Conti, al fine di soddisfare, tutti gli obblighi di natura statutaria, civile, fiscale e dal dettato normativo dell'art.13 comma 1 del CTS, avendo l'associazione entrate annue superiori ad Euro 220.000.

La struttura del Bilancio tiene conto delle diverse attività di cui si compone la gestione, le quali hanno una propria indicazione all'interno della rendicontazione, intesa non solo come sommatoria di valori contabili, ma anche come insieme di documenti che illustrano i dati del bilancio al fine di offrire una rappresentazione più ampia dell'associazione, distinguendo quindi le seguenti aree di attività:

- A. Attività di interesse generale, elencate nell'art.5 del CTS e riguardanti la maggior parte delle attività che svolge la nostra associazione;
- B. Attività diverse, elencate nell'art.6 del CTS e riguardanti le attività marginali;
- C. Attività di raccolta fondi abituali od occasionale:
- D. Attività finanziarie e patrimoniali;
- E. Attività di supporto generale

Prima di iniziare la trattazione e l'esposizione bilancio ci soffermiamo su una breve analisi in merito alle novità, circa il riordino delle norme riguardanti le associazioni di volontariato ed in generali tutto il mondo del non profit. Nel mondo del terzo settore il volontariato è un tema di centrale importanza, era così prima della prima della riforma e continua ad esserlo anche ora. Quella del volontariato è una materia che, anche prima dell'introduzione del Codice del Terzo Settore, conosceva una propria specifica disciplina dettata dalla Legge quadro sul volontariato, appunto come detto in premessa la Legge n.266 del 11/08/1991. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 (Codice del terzo Settore), questo corpo normativo è stato abrogato (ad eccezione di alcune norme) e la disciplina del volontariato è confluita in tre specifici articoli, il 17-18-19 del citato codice, rubricato appunto "del volontario e del volontariato".

L'art.17 definisce la figura del volontario e reca la regolamentazione dell'attività di volontariato, prevedendo chiaramente che gli ETS possano avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. E' importante evidenziare, però, che per quanto concerne le organizzazioni di volontariato, gli art.32 e 35 del CTS prevedono che svolgano la propria attività avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e/o aderenti, iscrivendoli in un apposito registro. La norma, al secondo comma ora, detta una nuova definizione di volontario, in quanto nella previgente disciplina veniva determinata solo la sua attività. Il volontario può essere solo una persona fisica, che per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ETS, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'art.18 prevede l'obbligo dell'assicurazione per i volontari ed infine l'art.19 si occupa di porre delle norme per promuovere la cultura del volontariato e la formazione professionale.

Il CTS definisce inoltre l'eventuale l'incompatibilità del volontario con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo con l'ente per il quale svolge la propria attività. Disciplina i rapporti tra Enti Pubblici ed



ETS, prevedendo il coinvolgimento di questi ultimi nella programmazione delle pubbliche amministrazioni nella gestione di servizi sociali e nella realizzazione di servizi nei settori di attività di interesse generale.

Quindi il nuovo CTS introduce un'articolata normativa attraverso la quale il legislatore intende fornire una disciplina organica in materia, superando la frammentarietà della legislazione preesistente. In tale prospettiva assume un ruolo centrale la definizione di Ente del Terzo Settore, le norme organizzative degli enti medesimi, la disciplina del volontariato, il regime fiscale ed il sistema del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (cosiddetto RUNTS).

Il legislatore nel CTS ha espressamente diversificato, sotto il profilo temporale, l'efficacia applicativa di talune disposizioni, portando la maggior parte delle organizzazioni senza scopo di lucro a dover affrontare dei cambiamenti importanti.

Tra le principali novità introdotte si segnalano:

- il termine per adeguare gli Statuti al Codice del Terzo settore in scadenza al 31/05/2021 e prorogato per l'ennesima volta al 31/05/2022, adeguamento che la nostra associazione ha già effettuato il 28 aprile 2019;
- il raccordo delle norme sulla personalità giuridica per tutti gli ETS già riconosciuti persone giuridiche dalla Prefettura o dalla Regione che si iscrivano nel RUNTS;
- le norme riguardanti le procedure di iscrizione, funzionamento e trasmigrazione degli ETS al RUNTS iniziata lo scorso novembre ed attualmente ancora in corso.

Non mancano inoltre norme volte a migliorare la trasparenza fiscale, come ad esempio, l'esenzione dal pagamento delle imposte sulle successioni e sulle donazioni, delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, delle imposte di bollo, delle imposte sugli intrattenimenti e le tasse di concessione governative su tutti gli atti, i documenti e le attività poste in essere dalle OdV.

In ragione di tutte le citate novità il CTS all'articolo 101 detta due norme particolarmente rilevanti, atte a disciplinare il periodo transitorio intercorrente tra l'entrata in vigore del codice stesso e l'operatività del registro unico nazionale. La prima disposizione, contenuta nel comma 2, stabilisce che fino all'operatività di quest'ultimo registro, continuano a trovare applicazione le norme previgenti, ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei registri ONLUS, nei registri del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale. Il successivo comma 3 prevede che, nelle more dell'istituzione del registro unico, o meglio ancora fino all'operatività del registro medesimo, il requisito dell'iscrizione al registro unico nazionale si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione degli enti ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

Gli Enti del Terzo Settore dovranno esercitare in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale elencate nel comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Potranno inoltre svolgere attività diverse dalle attività di interesse generale purchè strumentali a queste ultime e secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Potranno realizzare attività di raccolta fondi abituale organizzata e continuativa ovvero anche occasionale nel rispetto di principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico in conformità con le linee guida adottate dal Ministro del



Lavoro e delle Politiche Sociali. Sono tenuti al rispetto di vari obblighi riguardanti la democrazia interna, la trasparenza nei bilanci, i rapporti di lavoro ed i relativi stipendi, l'assicurazione dei volontari e qualora esercitino le attività di interesse generale con modalità non commerciali, potranno godere di agevolazioni tributarie e contributi economici per lo svolgimento delle loro attività istituzionali.

Fatta questa doverosa panoramica e descritte le opportune precisazioni riguardo il rilevante intervento legislativo operato nei confronti degli enti associativi, possiamo sicuramente affermare che la rendicontazione sia essa contabile o sociale assume un aspetto rilevante e significativo della vita associativa, che attraverso il bilancio, valorizza e informa sui contributi e i fondi ricevuti, il loro utilizzo oltre che descrivere, le attività svolte, le scelte effettuate, le risorse impiegate ed i risultati raggiunti.

In tal senso con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05/03/2020 n.39 ha approvato gli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio per gli ETS con il quale sono stati proposti principi, modalità di rendicontazione e schemi di bilancio comuni per gli enti che operano nel settore non profit. Lo stesso documento prevede la possibilità di integrare gli schemi di bilancio prodotti per meglio adattarli alle esigenze della specifica tipologia di enti attraverso l'introduzione di voci atte a rappresentare in maniera più esaustiva i fatti di gestione mantenendo comunque la struttura di base degli schemi per garantire la comparabilità dei bilanci.

Un aspetto caratterizzante nelle OdV è certamente la prevalenza dell'apporto delle prestazioni volontarie e gratuite degli aderenti rispetto all'apporto lavorativo retribuito. Tale peculiarità organizzativa rappresenta, oltre che un chiaro vincolo di legge come precisato dal CTS, l'elemento che maggiormente contraddistingue questa tipologia di enti rispetto alle altre imprese che operano nel profit nelle quali l'apporto volontario non esiste od è estremamente marginale e comunque non determinante rispetto all'aspetto organizzativo.

I settori d'intervento delle OdV sono molteplici, così come diverse sono le tipologie di destinatari dell'attività solidaristica realizzata. Questo naturalmente incide in maniera determinante sia sulla struttura organizzativa che sul tipo di azioni poste in essere dall'ente per il raggiungimento degli scopi statutari. Ciò comporta evidentemente una difficoltà oggettiva rispetto all'obiettivo di formulare uno schema di bilancio comune in cui l'obiettivo principale non è quello di dare evidenza del risultato economico della gestione, anche se importante, quanto piuttosto quello di rendere conto delle modalità di impiego delle risorse che a vario titolo pervengono nelle casse dell'ente in funzione del perseguimento della propria missione.

Sicuramente le OdV rappresentano un'importante tipologia di soggetti che operano nel mondo degli ETS e diverse sono anche le attività svolte, rispetto a quelle delle aziende profit, e diverse, per molti aspetti, devono essere anche le modalità di gestione. Infatti è sentita l'esigenza da parte di detti enti, ma anche dai soggetti pubblici o privati che sono interessati a questo settore, di disporre di documenti relativi alla gestione, che siano in grado di dare le informazioni necessarie per una corretta conoscenza non solo delle attività svolte, ma anche degli aspetti economici e finanziari e della destinazione delle risorse ricevute dalla collettività.

Pertanto il Bilancio di esercizio, per gli enti non profit, deve tener conto della peculiarità della gestione in rapporto alla natura dell'ente stesso, delle finalità del Bilancio, tra le quali spicca quella di fornire tutte le informazioni sulla gestione a coloro che vi hanno interesse, sia all'interno (amministratori, per i quali il Bilancio è strumento di controllo della situazione economica, finanziaria e patrimoniale), che all'esterno dell'organizzazione (operatori



legati da un rapporto continuativo all'ente, volontari, donatori, collettività e pubblica amministrazione in genere). Viene quindi accolto con grande favore l'art.13 del CTS che finalmente impone a tutti gli ETS la tenuta della contabilità e la redazione di un bilancio:

- semplificato rubricato come rendiconto di cassa per gli enti minori aventi ricavi e/o entrate sino ad Euro 220.000
- ordinario per enti con ricavi e/o entrate superiori ad Euro 220.000 composto oltre che dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale anche dalla Relazione di missione che illustra i valori ed integra i dati contabili, consentendo di informare su quanto effettivamente l'associazione svolge e realizza nel contesto della sua attività sociale per il perseguimento delle finalità statutarie.

Appare quindi estremamente necessario offrire informazioni che chiariscono ed illustrino tutte le azioni sociali intraprese, gli impegni assunti sul territorio, le convenzioni esistenti con gli enti pubblici e privati, ma soprattutto dare rilievo alle numerose attività effettuate, alle ingenti ore svolte dai volontari e ai tanti chilometri percorsi dai mezzi di soccorso. Infatti anche quest'anno, pur se ancora influenzato dalla situazione emergenziale sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, i dati contabili che stiamo analizzando dal bilancio, non sempre esprimono concretamente l'enorme impegno del "capitale umano impiegato" rivolto ai bisogni delle persone svantaggiate e/o malate, tempi impegnati nei servizi più disparati e competenze professionali acquisite con tanta passione (per menzionare i dati dal giornalino Spazio Verde n.2737 emergenze, n.12281 servizi svolti, n.510231 Km percorsi.) Fatte queste doverose ed importanti premesse, cominciamo l'analisi del bilancio di esercizio relativo all'anno 2021, precisando che lo stesso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato elaborato sulla base della tenuta di una corretta ed ordinata contabilità, sulla presenza dei documenti giustificativi di spesa e la gestione finanziaria è stata organizzata prevalentemente con l'utilizzo di c/c bancari e postali ai fini della trasparenza nei confronti dei soci.

Dai documenti e dalla contabilità sono stati tratti tutti gli elementi per la redazione del bilancio annuale, in conformità alle vigenti disposizioni e redatto secondo il criterio della competenza, tenendo conto della rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria, in ottemperanza delle norme civili e fiscali. Ai sensi dell'art.2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.



Alla fine dell'esercizio è stato redatto un inventario in cui compaiono l'elenco dei beni e delle attrezzature possedute dall'ente oltre al dettaglio delle attività e delle passività con specifica evidenziazione dei crediti e dei debiti esistenti al 31/12/2021.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli previsti dalla IV Direttiva CEE, dal D.Lgs. n. 127/1991 valido in materia di bilanci delle società di capitali, nonché dai Principi Contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente Bilancio non sono variati rispetto all'esercizio precedente e tutte le poste attive e passive di tale Bilancio sono state valutate nel rispetto delle disposizioni previste dall'Art. 2426 del Codice Civile e specificatamente come segue:

- I CREDITI E I DEBITI: sono iscritti in bilancio, nel complesso, al loro valore netto di presumibile realizzo;
- LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE: sono iscritte in bilancio al loro valore numerario;
- LE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: rappresentano spese per acquisizioni di fattori produttivi ad utilità pluriennale; l'ammortamento è calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.
- LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Tale valore è al netto dei fondi di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni strumentali all'attività è calcolato sistematicamente in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, stimata per categoria di cespiti mediante un coefficiente annuo; i principali coefficienti di ammortamento sono i seguenti: immobili 3%, attrezzatura generica 25%, attrezzatura specifica 12,5%, mobili e arredi 12%, macchine ufficio elettroniche, computer, attrezzatura elettronica e telefonia mobile 20%, impianti generici 10%, impianti ricetrasmittenti 20%, impianto fotovoltaico 5%, ambulanze, autovetture e pulmini 25%.
- LE IMMOBILIZZAZIONI PATRIMONIALI: l'intero valore espresso in bilancio riguarda il costo di costruzione, di completamento ed eventuali integrazioni del fabbricato denominato Casa del volontariato;
- LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: sono indicati in tale voce principalmente gli importi versati presso due compagnie di assicurazione, a titolo di accantonamento del TFR dei dipendenti. Sono inoltre presenti in tale voce elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente che riguardano essenzialmente i depositi cauzionali per le utenze;
- LE RIMANENZE DI MAGAZZINO: in tale voce sono state rilevate al 31/12/2021 le rimanenze relative al materiale sanitario, vestiario e cancelleria valutate all'ultimo costo di acquisto;
- RATEI E RISCOINTI: i ratei e i risciolti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi; i ratei attivi e passivi si riferiscono rispettivamente a quote di ricavi e costi a manifestazione numeraria nell'esercizio successivo, ma di competenza nel 2021. I risciolti attivi e passivi si riferiscono invece rispettivamente a quote di costi e ricavi



a manifestazione numeraria nell'esercizio 2021, ma di competenza dell'esercizio successivo. Le altre poste di rettifica necessarie per rispettare il principio della competenza temporale sono state iscritte in apposite voci di credito (note da emettere e accrediti da ricevere) e di debito (addebiti e fatture da ricevere);

- FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: il fondo accoglie gli accantonamenti di quote determinate in conformità di quanto previsto dall'art.2120 del Codice Civile, dalla legislazione e dai contratti collettivi di lavoro vigenti, effettuati alla fine di ogni esercizio sociale, nei confronti di tutti i dipendenti in virtù del rapporto di lavoro subordinato.
- PROVENTI ED ONERI: i proventi e gli oneri sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

2. INFORMAZIONI CIRCA I BENEFICI E LE ESENZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione beneficia delle norme di favore ai fini fiscali previste dal Codice del Terzo Settore in materia di agevolazioni fiscali a favore degli E.T.S. Attualmente, prima dell'entrata in vigore del nuovo RUNTS gode dei benefici del regime fiscale in applicazione alle previsioni del capo X del D.Lgs 03/07/2017 n.117 e successive modificazioni e/o integrazioni.

Ai fini della trasparenza della rendicontazione delle somme derivanti dalle scelte del 5 per mille ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. 03/07/2017 n. 111, nel prosieguo, in una apposita voce di Bilancio tra i proventi per contributi, è indicato l'importo pari ad Euro 56.956,13 relativo alle scelte del 5x1000, accreditato nel c/c dell'Associazione nel corso del presente esercizio.

Sinteticamente il risultato del presente esercizio si riassume nelle seguenti voci, arrotondati all'unità di Euro con evidenza delle differenze, anche in percentuale, con l'esercizio precedente:

	ANNO 2020	ANNO 2021	DIFFERENZA	VARIAZIONE
ATTIVITA'	4.817.878	4.994.345	176.467	%
PASSIVITA' E RISERVE	4.405.861	4.986.797	580.936	%
AVANZO/DISAVANZO GESTIONE	412.017	7.548	404.469	%

In concomitanza con il Conto Economico che espone:

PROVENTI DI GESTIONE	1.324.771	953.842	371.289	%
ONERI DI GESTIONE	912.754	946.294	33.540	%



7/13

AVANZO/DISAVANZO GESTIONE	412.017	7.548	404.469	%
------------------------------	---------	-------	---------	---

L'esercizio 2021 si chiude pertanto con un avanzo di gestione di Euro 7.548,23 al netto dell'imposta IRAP per Euro 10.088,00.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE E RENDICONTAZIONE FINANZIARIA-PATRIMONIALE

Tra le attività figurano le seguenti voci; le immobilizzazioni sono riportate al netto dei fondi ammortamento:

ATTIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2021	VARIAZIONI	PERCENTUALE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	402.899	389.079	-13.820	-3,43%
IMMOBILIZZAZIONI PATRIMONIALI	684.663	631.223	-53.440	-7,81%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	173.613	263.587	89.974	51,82%
RIMANENZE DI MAGAZZINO	21.339	10.233	-11.106	-52,05%
CREDITI VERSO CLIENTI	497.497	405.233	-92.264	-18,55%
CREDITI TRIBUTARI	9.445	766	-8.679	-91,89%
CREDITI DIVERSI	25.663	71.739	46.076	179,54%
DISPONIBILITA' LIQUIDE	290.119	384.076	93.957	32,39%
RATEI/RISCONTI ATTIVI	51.322	33.762	-17.560	-34,22%
TOTALI	2.156.560	2.189.698	33.138	1,54%

La voce immobilizzazioni finanziarie accoglie prevalentemente un accantonamento di Euro 103.162 presso due compagnie assicurative finalizzate alla liquidazione del TFR dei dipendenti, n.2 polizze finanziarie per Euro 160.000 ed in via residuale le cauzioni relative alle utenze della sede (acqua, gas, telefono).

Nella voce Crediti diversi è presente un importo per conguaglio v/INAIL per Euro 634, un importo per accrediti da ricevere dell'anno 2018 per Euro 74, un importo per accrediti da ricevere dell'anno 2020 (rimborso accisa carburante e rimborsi spese condominiali della Sede) per Euro 6.430 ed accrediti da ricevere relativi all'anno 2021 riguardanti il rimborso spese condominiali della Sede, rimborso accisa carburante per Euro 40.865, un credito per un prestito fruttifero nei confronti di Anpas Regione Marche per Euro 20.000 ed infine in via residuale credit per Euro 530, tutti non ancora incassati alla chiusura dell'esercizio.

Nella voce risconti attivi sono contabilizzati prevalentemente importi relativi a spese già liquidate ma di competenza futura, principalmente polizze di assicurazione sugli automezzi ed in via residuale spese per utenze; nella voce ratei attivi sono indicati contributi di competenza del presente esercizio non ancora incassati al 31/12/2021.

Il valore degli investimenti in beni strumentali effettuati nell'anno 2021 è di Euro 112.045 mentre nell'anno



precedente sono stati di Euro 183.286 ripartiti come di seguito:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	DIFFERENZA	VARIAZIONE
AMBULANZE	119.914	101.511	-18.403	-15,35%
PULMINI TRASPORTO DISABILI	31.037	0	-31.037	-100,00%
ATTREZZATURA GENERICA/SPECIFICA	11.446	0	-11.446	-100,00%
MOBILIA ED ARREDI	0	6.051	6.051	100,00%
IMPIANTI	20.130	4.483	-15.647	-77,73%
ATTREZZATURA ELETTRONICA	759	0	-759	-100,00%
TOTALI	183.286	112.045	-71.241	-38,87%

Passando all'analisi delle passività e del Fondo di dotazione si possono riscontrare i seguenti valori contabili:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	DIFFERENZA	VARIAZIONE
FONDO T.F.R. DIPENDENTI	146.946	165.923	18.977	12,91%
DEBITI V/BANCHE A M/L TERMINE	5.748	1.430	-4.318	-75,12%
DEBITI V/FORNITORI	33.244	26.440	-6.804	-20,47%
DEBITI TRIBUTARI	11.591	8.716	-2.875	-24,80%
DEBITI PREVIDENZIALI/ASSISTENZ.	13.968	13.825	-143	-1,02%
DEBITI DIVERSI	24.617	32.051	7.434	30,20%
RATEI/RISCONTI PASSIVI	23.320	22.454	-866	-3,71%
F.DO RISERVA AVANZI DI GESTIONE	1.485.108	1.897.125	412.017	27,74%
TOTALI	1.744.542	2.167.964	423.422	24,27%

Il fondo trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato è acceso a copertura delle spettanze dei lavoratori dipendenti maturate alla data di chiusura dell'esercizio, decurtato da eventuali anticipazioni corrisposte. Per quanto riguarda il debito verso banche è presente esclusivamente il capitale residuo di un finanziamento acceso nel corso del 2018 per l'acquisto di un taxi sanitari. Nella voce ratei passivi è contabilizzato principalmente il costo di competenza relativo alle retribuzioni per ferie, permessi e oneri riflessi dei dipendenti, non ancora goduti alla fine dell'esercizio ed in via residuale i ratei per spese telefoniche e utenze in genere maturati sino al 31/12/2021.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RENDICONTO ECONOMICO ed AREE DI ATTIVITA'



Il rendiconto gestionale previsto dai nuovi schemi di bilancio per gli ETS è del tutto innovativo rispetto al prospetto di conto economico previsto dal C.C. per le società lucrative. Gli oneri e i proventi della gestione sono classificati per aree di attività, cosiddette "aree gestionali" che corrispondono a segmenti di attività omogenei e possono essere rappresentati come segue:

- Attività di interesse generale - si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'associazione seguendo le indicazioni previste dallo statuto;
- Attività diverse - si tratta di attività diversa da quella istituzionale, ma utile e complementare alla stessa in quanto in grado di garantire risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
- Attività promozionale e raccolta fondi - si tratta di attività svolte dall'associazione nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale - si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività istituzionale;
- Attività di supporto generale - si tratta dell'attività di direzione, di conduzione e supporto generale, che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne assicura la continuità.

Analizzando le attività sopra descritte e comparando i valori dell'anno in corso con quello precedente, possiamo evidenziare che l'attività di interesse generale è composta da proventi relativi ad accordi con Enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico in cui è previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso (convenzioni con Regione Marche, Asur, Comuni ed altri Enti Pubblici in generale, così come evidenziati:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	DIFFERENZA	VARIAZIONE
SERVIZI CONVENZIONATI ASUR	497.064	522.605	25.541	5,14%
SERVIZI CONV.ASUR (CONGUAGLIO)	454.649	0	-454.649	-100,00%
SERVIZI CONVENZIONATI ALTRI ENTI	94.430	124.261	29.831	31,59%
TOTALI	1.046.143	646.866	-399.277	-38,17%

Sempre in riferimento alla prima area di attività, quella così definita dall'art.5 dalle lettere da a) a z) del CTS, son stati contabilizzati i proventi relativi a: quote sociali, contributi volontari di privati cittadini, contributi di Enti Pubblici, ed in apposita voce l'importo effettivo di € 56.956 delle scelte del 5x1000, di cui abbiamo fatto menzione in precedenza.



10/13

Di seguito la comparazione delle voci dettagliate con le differenze relative all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE ENTRATE	ANNO 2020	ANNO 2021	DIFFERENZA	VARIAZIONE
QUOTE ASSOCIATIVE	21.571	30.990	9.419	43,67%
CONTRIBUTI DA PRIVATI	37.112	38.948	1.836	4,95%
CONTRIBUTI IN MEMORIA	11.858	17.239	5.381	45,38%
CONTRIBUTI LEGGE 342/2000	10.035	35.500	25.465	253,76%
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	5.000	5.000	0	0,00%
CONTRIBUTI C/ESERC. CARIFERMO	1.739	0	-1.739	-100,00%
CONTRIBUTI SCELTA 5X1000	56.458	56.956	498	0,88%
CONTRIBUTI REGIONE MARCHE	5.000	5.000	0	0,00%
CONTRIBUTI ACQ. DPI/SANIFICAZ.	8.489	0	-8.489	-100,00%
TOTALI	157.262	189.633	32.371	20,58%

La seconda area riguarda l'attività accessoria diversa da quella istituzionale, ma comunque complementare ad essa e finalizzata al raggiungimento degli scopi statuari.

La terza area di attività riguarda al raccolta fondi e nel corso dell'anno sono state organizzate manifestazioni di carattere occasionale per la raccolta di fondi da destinare e reimpiegare nelle attività istituzionali. Di seguito, sia al fine di rispettare gli obblighi di rendicontazione previsti dal CTS, sia al fine di favorire la massima trasparenza nella gestione di tali fondi, vengono riportate le entrate e le uscite afferenti ciascuna manifestazione o campagna di sensibilizzazione svolta.

L'importo netto introitato con la manifestazione "Festa Beach Soccer" è stato pari ad Euro 442 mentre è stato incassato un contributo dalla locale Proloco a seguito di una serata di beneficenza per Euro 900, nel prospetto sono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente:



11/13

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	DIFFERENZA	VARIAZIONE
PROVENTI BEACH SOCCER	0	442	442	
SERATA BENEFICENZA PROLOCO	0	900	900	
AVANZO DI GESTIONE	0	1.342	1.342	

Riguardo infine le attività di gestione finanziaria, patrimoniale e di supporto generale, occorrenti per il funzionamento dell'associazione si evidenziano i proventi con le consuete variazioni rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	DIFFERENZA	VARIAZIONE
PROVENTI FINANZIARI	61	28	-33	-54,10%
ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI	47.510	37.884	-9.626	-20,26%
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	21.339	11.106	-10.233	-47,95%
TOTALI	68.910	49.018	-19.892	-28,87%

Terminata l'esposizione dei proventi esaminiamo la composizione degli oneri che l'associazione ha sostenuto nel corso dell'esercizio. Naturalmente come di consueto i più rilevanti riguardano la gestione degli automezzi, quelli per l'ammortamento dei beni strumentali e per l'immobile ed infine quelli per il personale dipendente, gli oneri finanziari e gli altri diversi.

Qui di seguito sono esposti gli oneri secondo i principi della prudenza e della competenza, in dettaglio le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:



DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	DIFFERENZA	VARIAZIONE
ONERI ACQUISTO MAT.CONSUMO	53.547	146.984	93.437	174,50%
ONERI ACQUISIZIONE SERVIZI	78.030	187.001	108.971	139,65%
ONERI PER AUTOMEZZI	147.186	0	-147.186	-100,00%
ONERI GODIMENTO BENI DI TERZI	2.663	2.671	8	0,30%
ONERI PERSONALE DIPENDENTE	343.009	358.648	15.639	4,56%
AMM.TO BENI MATERIALI	134.121	143.799	9.678	7,22%
AMM.TO IMMOBILE	53.440	53.440	0	0,00%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	29.963	19.546	-10.417	-34,77%
ONERI FINANZIARI	1.839	1.839	0	0,00%
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	6.070	11.106	5.036	82,97%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	9.344	10.088	744	7,96%
TOTALI	859.212	935.122	75.910	8,83%

NOTE FINALI ED INFORMAZIONI SUGLI ORGANI DIRETTIVI E DI CONTROLLO.

La Pubblica Assistenza Croce Verde OdV ETS di Porto Sant'Elpidio è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da n.15 membri compreso il Presidente, è controllata da un Collegio Sindacale composto da n.5 sindaci. Le cariche sociali durano un triennio e sono per statuto e per legge gratuite, non risultano quindi erogati e/o stanziati in bilancio oneri a titolo di compenso ai membri del Consiglio Direttivo né ai Revisori.

Nelle note finali si ribadisce che l'associazione P.A. Croce Verde, qualificandosi come OdV e quindi Ente del Terzo Settore, con l'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, sia formalmente che sostanzialmente gode dei benefici del regime fiscale in applicazione alle previsioni del capo X del D.Lgs 03/07/2017 n.117 e successive modificazioni e/o integrazioni.

Tra le imposte figura in bilancio solamente l'IRAP per Euro 10.088, calcolata in riferimento alla base imponibile previdenziale del costo lavoro del personale dipendente.

Signori soci, essendo giunti al termine della lettura ed esposizione del Bilancio di Esercizio relativo all'anno 2021 e ringraziando tutti gli intervenuti per l'attenzione prestata e si invitano i presenti ad approvare il Bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2021 che presenta un avanzo di gestione pari ad Euro 7.548, importo che si propone di accantonare al fondo di dotazione dell'Associazione.

Porto Sant'Elpidio, lì 24 aprile 2022.

Il Presidente dell'Associazione

Montevidoni Dott. Ezio


